

REGOLAMENTO INTERNO SU QUANTO DISPOSTO DALLO STATUTO

TITOLO III - Soci

Articolo 8

Il Coordinamento mette a disposizione dei soci il pullman, secondo le proprie indicazioni, dando la possibilità di organizzarlo autonomamente per le trasferte con partenza dalla propria sede-città, a condizione che numericamente ci siano almeno 45 partecipanti. In caso di mancato raggiungimento del quorum numerico il socio può integrare economicamente la differenza per farlo partire ugualmente dalla propria sede-città. Per ottimizzare l'organizzazione dei posti può essere avanzata dal Coordinamento la richiesta di passare ad integrare numericamente il pullman presso la sede.

Articolo 9

Le feste dei singoli soci sono scadenzate in una/due al mese. Deve essere inoltrata una richiesta scritta al Coordinamento. Nell'attribuzione di tali feste si dà precedenza ai soci che non l'hanno fatta nella stagione calcistica precedente. Altresì si invitano i soci a considerare la possibilità di programmarle in maniera sinergica tra di loro per renderle più vive e partecipate.

Assemblee

Articolo 15

L'assemblea ordinaria:

- a) approva il rendiconto economico e finanziario;
- b) procede alla elezione dei membri del Consiglio Direttivo;
- c) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
- d) approva gli eventuali regolamenti.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati.

In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro trenta giorni dalla data della richiesta.

Attualmente il Consiglio Direttivo ritiene opportuno riunire l'assemblea ordinaria almeno una volta al mese. Le presenze dei soci sono obbligatorie fatte salve cause di forza maggiore (es. Ginevra). Nel caso in cui un socio manchi alla riunione mensile verrà "sanzionato" privandolo del biglietto omaggio previsto per le partite interne del mese successivo a quello dell'assenza. Nel caso in cui un socio manchi per due riunioni consecutive verrà preso il provvedimento, oltre quello sopra menzionato, di ufficializzare a mezzo lettera tale comportamento con l'ammonimento che se non cambierà atteggiamento alla terza assenza consecutiva perderà per tutta l'annata calcistica il beneficio del biglietto omaggio. Comunque a fine annata verrà valutato il suo comportamento nel complesso chiamandolo ad un confronto leale nel quale valutare attentamente le sue motivazioni. Vi informiamo che un socio non può essere rappresentato da chi attualmente è all'interno del Consiglio Direttivo.

Consiglio Direttivo

Articolo 19

Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di sette ad un massimo di undici membri scelti fra gli associati maggiorenni in relazione ai quali non sussistano cause di incompatibilità previste dall'ordinamento sportivo nell'assunzione dell'incarico. I componenti del Consiglio restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

In merito alla composizione del Consiglio Direttivo sarebbe auspicabile avere al proprio interno una varietà di consiglieri che abbraccino geograficamente tutto o quasi il bacino dei soci affiliati per riportare nelle riunioni gli umori, le aspettative, le richieste delle varie aree. In

occasione delle votazioni si inviteranno tutti i soci a proporre all'assemblea una lista con 1 candidato principale e 2 candidati per le riserve. In questa maniera dovremmo avere la possibilità di eleggere un Consiglio sufficientemente variegato. In casi di forza maggiore potranno essere eletti 3 componenti per ciascun socio che potranno entrare a far parte del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio elegge nel suo seno il **Presidente**, il vice Presidente e il Segretario-Cassiere. Il Consiglio Direttivo e' convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 dei membri.

La convocazione e' fatta a mezzo lettera da spedire, anche attraverso la posta elettronica, o consegnare non meno di otto giorni prima della adunanza. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti, ovvero, in mancanza di una convocazione ufficiale, anche qualora siano presenti tutti i suoi membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio Direttivo e' investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) curare, congiuntamente o disgiuntamente, l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) redigere il rendiconto economico e finanziario;
- c) predisporre i regolamenti interni;
- d) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- e) deliberare, congiuntamente o disgiuntamente, circa l'ammissione degli associati;
- f) deliberare circa l'esclusione degli associati;
- g) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- h) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione;
- i) affidare, con apposita delibera, deleghe speciali a suoi membri.

La riunione del Consiglio Direttivo viene indetta come da Statuto ogni qualvolta ci sia materia su cui deliberare. La presenza dei consiglieri è obbligatoria salvo cause di forza maggiore e comunque l'eventuale assenza dovrà essere preventivamente comunicata con congruo anticipo al Presidente anche per prendere in considerazione la possibilità di rinvio della riunione in caso di mancanza contemporanea del 50% + 1 dei componenti il Consiglio Direttivo. Verrà fatta una valutazione globale dell'annata in merito all'operato di ciascun consigliere valutando in caso di assenze plurime le sue motivazioni.

Articolo 20

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio decadano dall'incarico, il Consiglio direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Qualora ciò non sia possibile ed il numero dei consiglieri sia comunque pari o superiore al numero di componenti statutariamente previsto, l'organo continua a funzionare regolarmente. In caso contrario il Presidente deve convocare l'Assemblea per provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Nel caso in cui il Consiglio Direttivo avverta l'esigenza di ampliare il numero dei consiglieri e non vi siano a disposizione riserve scaturite dalla votazione primaria del Consiglio Direttivo si procederà esponendo tale esigenza all'assemblea dei soci e presentando loro successivamente candidature scaturite da un reclutamento interno tra i soci stessi. Poi si procederà alla votazione di tali candidature solo nel caso in cui siano presenti o rappresentati il 50% +1 dei soci affiliati al momento della votazione. Auspicando che il numero dei candidati superi la richiesta del Consiglio Direttivo verranno eletti quelli che avranno ottenuto la maggioranza semplice dei voti espressi e quelli che risulteranno non votati entreranno a far parte di un "parco riserve" al quale potere attingere in caso di successive esigenze di integrazione numerica del Consiglio Direttivo. Resta inteso che il Consiglio Direttivo e il "parco riserve" resteranno in carica per il triennio interessato. Nella rosa dei candidati proposti si

dovranno esprimere le preferenze fino al numero massimo richiesto dal Consiglio Direttivo. In caso di parità di voti tra candidati, se non in presenza di accordo tra gli interessati, verrà eletto il candidato del socio più anziano all'interno del Coordinamento.